

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità

Prot. n. 0023935
Roma, 21 ottobre 2013

OGGETTO: Costi minimi dell'autotrasporto (art. 83 bis Legge 133/2008) - Fasce di percorrenza e costo chilometrico.

La (xxx) ha richiesto l'avviso della scrivente Amministrazione in ordine al corretto modo di calcolare il valore del costo unitario chilometrico in relazione alle diverse fasce di percorrenza in cui sono articolate le tabelle recanti i valori dei costi di esercizio delle imprese di autotrasporto.

In altre parole si tratta di capire se il calcolo del costo chilometrico debba muovere dalla singola fascia di percorrenza individuata in funzione della lunghezza del viaggio effettuato, ovvero se sia necessario sommare i valori di costo espressi in funzione di tutte le fasce di percorrenza fino a concorrenza della tratta effettivamente percorsa per lo svolgimento del servizio di trasporto, venendosi a determinare, così, una artificiosa scomposizione del viaggio in singole tratte cui dovrebbero imputarsi costi differenti.

È evidente che successivamente tale valore va moltiplicato per il numero dei chilometri effettivamente percorsi.

Al riguardo, fermo rimanendo il concetto di "tratta" quale risultante dalla deliberazione dell'Osservatorio sulle attività di autotrasporto del 13 giugno 2012 [1], e la necessità di dover fare riferimento ad un viaggio utilizzando il medesimo veicolo per conto dello stesso committente, la scrivente Amministrazione esprime l'avviso che l'indice di costo chilometrico debba essere definito in funzione della fascia di percorrenza coerentemente con la lunghezza complessiva della "tratta".

È appena il caso di evidenziare che ogni differente impostazione (e segnatamente quella che qui si respinge) costituisce una forzatura del dato normativa e delle deliberazioni dell'Osservatorio sulle attività di autotrasporto, posto che ogni singola fascia di percorrenza esprime una differente incidenza dei costi in relazione alla lunghezza della tratta, che risulterebbe snaturata ove si operasse una sommatoria dei valori di costo riferiti ad ogni singola fascia di percorrenza.

IL DIRETTORE GENERALE - dott. Enrico Finocchi

[1] *"intesa quale distanza chilometrica dal luogo di presa in consegna a quello di riconsegna delle merci, passando attraverso eventuali località di carico e/o scarico intermedie".*